

**RICHIESTA DI CONCESSIONE
PER L'APPOSIZIONE DI UN APPRESTAMENTO DI PRESA
NORMALIZZATO PER USO IRRIGUO
IN AREE DEMANIALI
PERTINENTI AL SISTEMA DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
(R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, art. 134, lettera g)**

AL CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
Via Ernesto Masi, 8
40137 BOLOGNA BO

DOMANDA DI NUOVA CONCESSIONE

DOMANDA DI CAMBIO DI TITOLARITÀ di precedente concessione in data n.

Il sottoscritto
(nome e cognome)

in veste di proprietario affittuario legale rappresentante¹

del

azienda agricola/fondo.....
(ragione sociale)

altro (specificare).....

con ubicazione in Comune /località.....via.....foglio.....mappale.....

residente / con sede in
(codice di avviamento postale) (comune o località) (provincia)

via / piazza n.

n. telefono n. telefax posta elettronica

codice fiscale partita IVA

**dichiarando di non poter usufruire di un sistema di distribuzione irrigua in pressione
realizzato dal Consorzio di bonifica di base competente per territorio²**

¹ allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del sottoscrittore ad assumere obbligazioni per l'azienda richiedente

² in caso contrario non è possibile rilasciare la concessione per la presa diretta dal CER, della quale è comunque prevista la revoca ad avvenuta attivazione, nel comprensorio interessato, dei sistemi organizzati di distribuzione irrigua di competenza del Consorzio di base.

CHIEDE

in riferimento

- al canale principale (CER)
- al canale a servizio dei territori in sinistra Reno (ricadente nei comuni di S.Agostino, Cento, S.Giovanni in Persiceto, Crevalcore)

LA CONCESSIONE

ai sensi del titolo VI (art. 134, lettera g) del R.D. 8 maggio 1904 n. 368
per l'apprestamento di idonea attrezzatura conforme allo schema normalizzato³ di tipo:

- A1 A2 B1 B2 oppure altro schema⁴

e in particolare comprendente una tubazione in⁵ di diametro esterno mm,

al fine di attingere acqua direttamente in sinistra idraulica destra idraulica

del Canale Emiliano Romagnolo nel comprensorio del Consorzio di bonifica territorialmente competente ⁶

ALLEGA

(limitatamente alla domanda di nuova concessione) l'attestazione di pagamento delle spese d'istruttoria⁷;

S'IMPEGNA

a versare il primo canone annuo⁸, unitamente al deposito cauzionale pari ad un'annualità di canone, non appena determinato e comunicato dal Consorzio in sede di rilascio della concessione, ed i successivi, annualmente aggiornati secondo i numeri indici ISTAT, a semplice richiesta del Consorzio;

³ vedere schemi normalizzati.

⁴ allegare specifico schema o progetto.

Nel caso in cui la derivazione avvenga mediante elettropompa sommersa, l'impianto deve essere realizzato in conformità alla legge n. 186 del 1 marzo 1968; in particolare, il cavo elettrico di alimentazione deve essere a doppio isolamento, posto all'interno di apposito tubo metallico pesante e interrato alla stessa profondità della tubazione idrica. A lavori ultimati e comunque prima della messa in esercizio, il Concessionario deve produrre la "dichiarazione di conformità" ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n.37. In caso di potenza impegnata superiore a 6 kW, inoltre, è necessaria la redazione di apposito progetto da parte di professionista abilitato. Per ulteriori informazioni o chiarimenti contattare l'Area Tecnica – Settore opere civili dell'ente, o al numero 051-4298811 o via e-mail all'indirizzo cer@consorziocer.it.

⁵ materiale (ad es.: acciaio, polietilene, pvc, ...).

⁶ Pianura di Ferrara, Burana, Bonifica Renana, Romagna Occidentale, Romagna.

⁷ per l'importo figurante nell'apposito prospetto degli oneri finanziari annualmente aggiornato dal Consorzio secondo i numeri indici ISTAT, disponibile presso la sede e pubblicato sul sito Internet dell'ente (http://www.consorziocer.it/Documenti/Concessioni/Oneri_finanziari-voce_4.1); l'attestazione del versamento, da effettuarsi sul c.c.p. n. 17678400 intestato a "Consorzio di bonifica di II °grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Bologna" con la causale "spese d'istruttoria", deve essere prodotta insieme alla domanda.

⁸ per l'importo figurante nell'apposito prospetto degli oneri finanziari annualmente aggiornato dal Consorzio secondo i numeri indici ISTAT, disponibile presso la sede e pubblicato sul sito Internet dell'ente (http://www.consorziocer.it/Documenti/Concessioni/Oneri_finanziari-voce_4.1);

DICHIARA

- di essere a conoscenza del Regolamento consortile sulle concessioni ex R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, e di accettarne tutte le norme e condizioni;
- di conoscere e accettare, in particolare, le norme e condizioni regolanti la concessione e riportate nel contesto del presente documento;

AUTORIZZA

il Consorzio al trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

luogo data firma



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

**CONCESSIONE
PER L'APPOSIZIONE DI UN APPRESTAMENTO DI PRESA
NORMALIZZATO PER USO IRRIGUO
IN AREE DEMANIALI
PERTINENTI AL SISTEMA DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
(R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, art. 134, lettera g)**

Vista la domanda che precede, e preso atto come il richiedente si sia impegnato all'integrale osservanza delle condizioni stabilite da questo Consorzio;

richiamati i provvedimenti assunti dai competenti organi consortili:

il CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO, con sede in Bologna, via E. Masi n. 8, codice fiscale 80007190376, in persona del Presidente esprime l'assenso, per quanto di competenza, in ordine alla richiesta e, a tale effetto e fine,

CONCEDE

di realizzare in aree demaniali pertinenti al sistema del Canale Emiliano Romagnolo un apprestamento di presa per uso irriguo

- conforme allo schema normalizzato di tipo..... predisposto dal Consorzio
- conforme ad altro schema approvato in sede d'istruttoria.

La concessione è accordata per l'anno solare in corso, ed è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel presente atto e nel predetto Regolamento, nonché delle disposizioni di legge e di regolamento statali e regionali vigenti in materia.

N.B.: Prima di dare inizio ai lavori, il Concessionario è tenuto ad avvertire con congruo preavviso l'Area Tecnica – Settore opere civili del Consorzio, per i preventivi accertamenti (tel. 051.4298811 / e-mail cer@consorziocer.it). Il Concessionario è pure tenuto a comunicare l'avvenuta ultimazione.

Bologna,

IL PRESIDENTE

.....

CONDIZIONI REGOLANTI LA CONCESSIONE

GENERALI (stralcio del Regolamento consortile sulle concessioni)

Art. 4. Spese d'istruttoria, canone e cauzioni

Le spese d'istruttoria della domanda di concessione sono a carico del richiedente, indipendentemente dall'esito del procedimento.

Il godimento della concessione è subordinato al pagamento da parte del Concessionario di un canone annuo.

[...] Il Concessionario è inoltre tenuto a versare al Consorzio, all'atto del rilascio, un deposito cauzionale determinato in 1 (una) annualità del canone, a garanzia degli obblighi derivanti dal rapporto concessorio. Il deposito cauzionale, infruttifero, viene restituito all'atto della scadenza, rinuncia o revoca della concessione, salvo il caso in cui debba essere trattenuto in tutto o in parte a compenso degli eventuali crediti nel frattempo maturati a favore del Consorzio.

L'ammontare del canone (e del deposito cauzionale) e delle spese d'istruttoria è determinato [...] con provvedimento della Deputazione amministrativa consortile sulla base del prospetto "Oneri finanziari concessioni attive" allegato al presente Regolamento e soggetto a variazione annuale secondo i numeri indici ISTAT [...]

Art. 5. Inizio e ultimazione

Prima di dare inizio ai lavori o agli usi oggetto della concessione, il Concessionario è tenuto ad avvertire con congruo preavviso il Consorzio, per i preventivi accertamenti. Il Concessionario è pure tenuto a comunicare l'avvenuta ultimazione.

Art. 6. Esecuzione dei lavori

Tutti lavori relativi alla realizzazione delle opere concesse devono essere eseguiti a cura e a spese del Concessionario, con l'osservanza di tutte le regole dell'arte e di tutte le norme, misure e cautele prescritte dall'ordinamento vigente (ivi comprese quelle in materia di sicurezza e igiene del lavoro) e sotto la sua totale ed esclusiva responsabilità. Il Consorzio è pertanto esonerato da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose conseguenti alla realizzazione delle opere concesse. [...]

L'esecuzione dei lavori deve essere condotta in modo tale da non condizionare in alcun modo l'esercizio ed il funzionamento delle opere consortili. [...]

Le opere concesse devono essere costruite con materiali e modalità atte a consentire, in corrispondenza della sommità spondali e delle piste di servizio, il transito di pesanti mezzi di lavoro.

A lavori ultimati deve essere perfettamente ripristinata, sulle opere e pertinenze manomesse, la situazione preesistente (anche con riguardo alla continuità del cotico erboso).

Art. 9. Danni alle opere e pertinenze del Consorzio

Il Concessionario – sia nell'esecuzione dei lavori inerenti alle opere concesse o all'uso di aree, sia negli interventi di manutenzione, sia nell'esercizio delle opere concesse – deve aver cura di non arrecare danni alle opere e pertinenze del Consorzio. Qualora ciò dovesse comunque avvenire, è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese e senza necessità di specifici inviti o diffide da parte del Consorzio, tutti gli interventi necessari per la rimessa in pristino.

In caso contrario, il Concessionario è tenuto ad eseguire – ugualmente a propria cura e spese e nel termine stabilito dal Consorzio – tutti i lavori che il Consorzio stesso ritenga di dovergli prescrivere, a riparazione dei danni.

In caso di inadempienza, può intervenire il Consorzio d'ufficio, con addebito delle relative spese al Concessionario.

Art. 10. Danni alle opere concesse

Il Consorzio non assume alcuna responsabilità per danni o guasti di qualsiasi natura che possano derivare – anche a seguito di dissesti delle opere e pertinenze consortili – alle opere concesse, nonché per qualunque eventualità di diminuzione, sospensione o anche perdita totale dell'utilità derivante al Concessionario dalla concessione rilasciata, in dipendenza di eventi di forza maggiore o di fatti inerenti all'attività del Consorzio.

In particolare, il Consorzio non assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati alle opere concesse dal transito e dall'attività di mezzi di lavoro operanti per proprio conto, in riferimento anche alla mancata o difforme segnalazione della tubazione di presa con apposito palo (come indicato nello schema normalizzato).

In caso di intervento straordinario di approfondimento del fossato collettore, la tubazione dovrà essere rimossa e riposta in opera a cura e spese del Concessionario.

Art. 13. Inosservanza delle condizioni

L'inosservanza da parte del Concessionario di una qualsiasi delle condizioni figuranti nel presente Regolamento o nell'atto di concessione comporta la decadenza "di diritto" della concessione stessa.

Art. 15. Rinuncia alla concessione

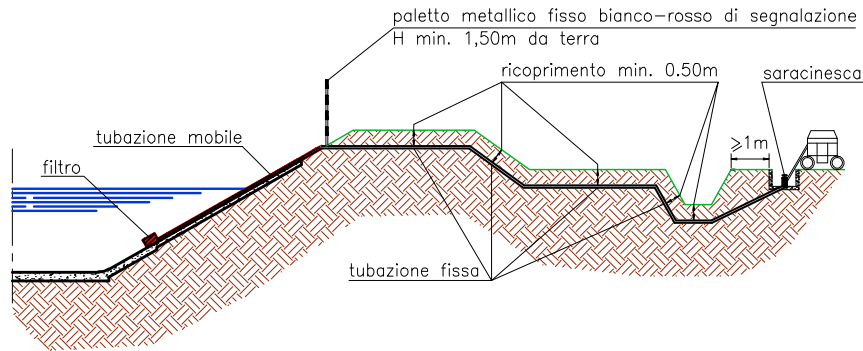
Il Concessionario ha facoltà, in qualunque momento, di rinunciare alla concessione rilasciata, dandone preavviso scritto al Consorzio e provvedendo alla rimozione delle opere concesse entro la scadenza dell'anno solare in corso.

PARTICOLARI

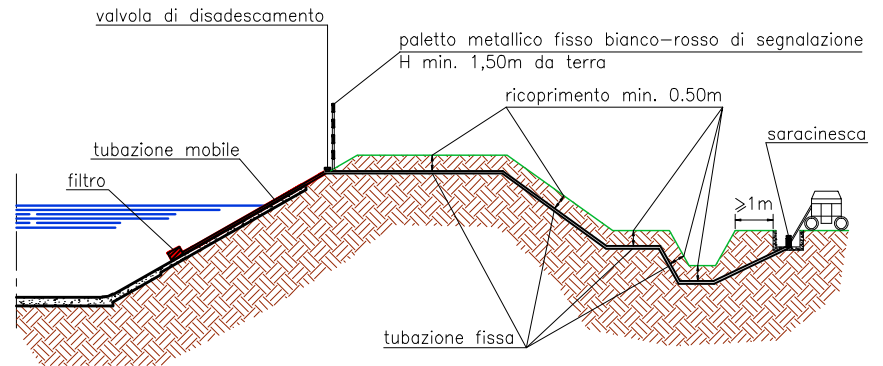
1. La concessione ha per oggetto esclusivo l'occupazione di aree del Demanio idrico pertinenti al sistema del Canale Emiliano Romagnolo, mentre l'attività irrigua e il pagamento dei relativi contributi sono disciplinati dal Consorzio di base competente per territorio.
2. Il rilascio della concessione e l'esercizio della derivazione sono subordinati all'effettiva realizzazione di un'opera conforme allo schema normalizzato predisposto dal Consorzio o ad altro schema approvato in sede d'istruttoria, nonché all'osservanza delle condizioni di seguito indicate e delle altre disposizioni contenute nel Regolamento consortile sulle concessioni e nel titolo VI (disposizioni di polizia) del R.D. 8 maggio 1904, n. 368.
3. La tubazione di presa deve essere realizzata con materiali e modalità atti a consentire, in corrispondenza della sommità spondale e della pista di servizio, il transito di pesanti mezzi di lavoro. Nel caso in cui la derivazione avvenga mediante elettropompa sommersa, il cavo elettrico di alimentazione - a doppio isolamento - deve essere posto all'interno di tubo metallico pesante e interrato; l'intero impianto elettrico deve essere conforme e rispondente alle vigenti norme di legge; a lavori ultimati, e prima della messa in esercizio, il Concessionario deve produrre la "dichiarazione di conformità" ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n.37. In generale, salvo diversa e specifica richiesta del Consorzio, il Concessionario ha facoltà di lasciare in sito nel periodo invernale l'apprestamento di presa, comprese le eventuali parti mobili, per il relativo reimpiego nell'annata successiva.

5. Il Consorzio assicura il servizio di approvvigionamento idrico - entro i limiti consentiti dalla concessione di derivazione dal fiume Po, dai regolamenti e dalle strutture a disposizione, durante il periodo 16 maggio -15 settembre di ogni anno, con possibilità di estensione - compatibilmente con le necessità di manutenzione del sistema - a partire dal mese di marzo e sino ad ottobre.
Il Consorzio non assume comunque alcuna responsabilità in ordine all'effettiva disponibilità della risorsa idrica né alle caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua o ai suoi contenuti in sostanze che possano essere dannose alle coltivazioni o alle attrezzature irrigue. In nessun caso il Consorzio è tenuto a corrispondere indennizzi di sorta per diminuzione, sospensione o anche perdita totale dell'utilità derivante al Concessionario dalla concessione rilasciata.
6. Il Concessionario è tenuto, nell'esercizio dell'apprestamento, all'osservanza delle misure di conservazione della risorsa e risparmio idrico previste dal Piano regionale di tutela delle acque.
7. In deroga all'articolo 14 del Regolamento, la concessione ha durata annuale con riferimento all'anno solare in corso all'atto del rilascio. La concessione stessa si intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo revoca del Consorzio, o rinuncia da parte del Concessionario da comunicarsi entro e non oltre il 31 dicembre. In ogni caso la concessione verrà revocata ad avvenuta attivazione, nel comprensorio interessato, dei sistemi organizzati di distribuzione irrigua di competenza del Consorzio di base.

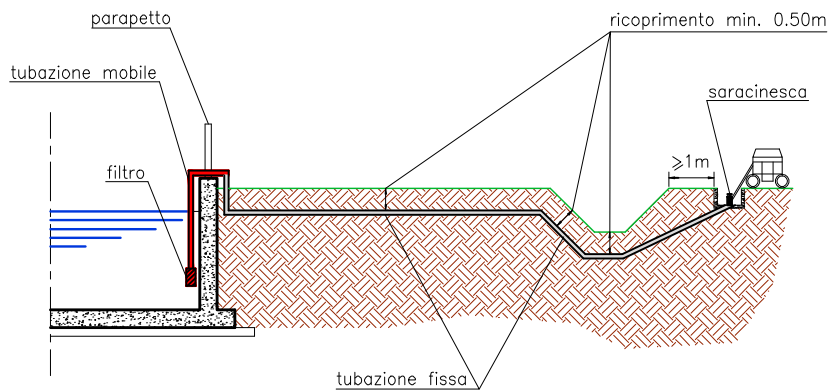
(A1) Canale a sezione trapezia, con quota acqua CER inferiore al piano di campagna.



(A2) Canale a sezione trapezia, con quota acqua CER superiore al piano di campagna con possibilità di funzionamento a sifone.



(B1) Canale a sezione rettangolare, con quota acqua CER inferiore al piano di campagna.



(B2) Canale a sezione rettangolare, con quota acqua CER superiore al piano di campagna con possibilità di funzionamento a sifone.

